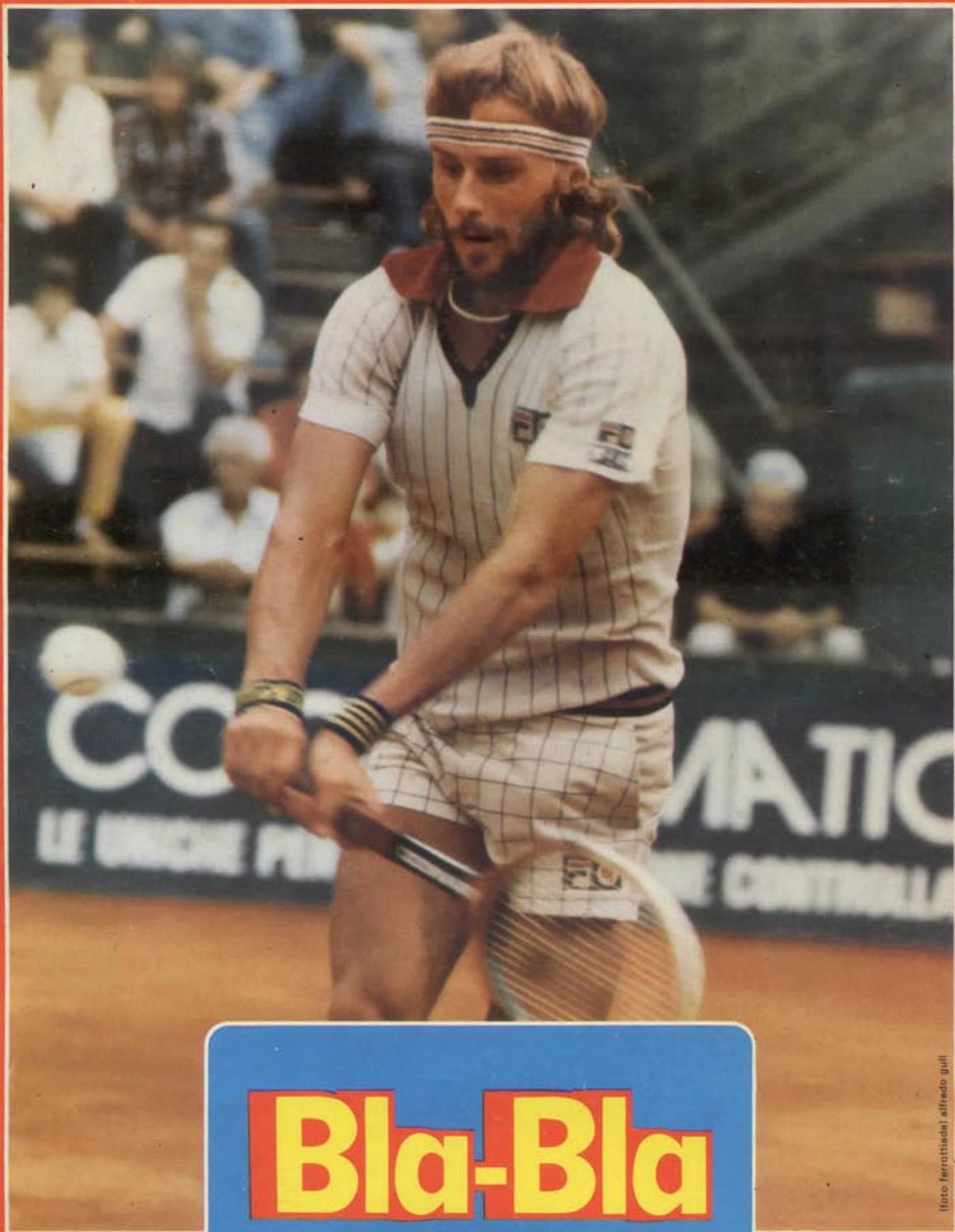


Tennis

circolo tennis palermo - notiziario sociale



Bla-Bla

foto ferrotti/alfredo gull

ANCHE QUANDO

il giorno
sarà
notte...

...e la notte
sarà
giorno

Clodis
WATCH



lennis

Direttore responsabile:
Angelo Morello

Redattori:
Roberto Urso e Angelo Morello

Collaboratori:
Sergio La Commare, Pippo Moncada,
Giovanni Torre, Filippo Bonomonte
Pino Lopes, Laura Zanca (dis. testata)
Toni Blandi (vignetta)

Foto di:
Roberto Urso, Federico Marino,
Maurizio D'Angelo,
Alfredo Gull (copertina)

Registrazione del Tribunale di Palermo
n. 24 del 7 novembre 1979

Direzione, redaz. e amministrazione:
Viale del Fante n. 3

Fotocomposizione e stampa:
Arti Grafiche Siciliane
Via della Cera, 33

Concess. esclusiva per la pubblicità:
M.P.M. s.r.l. - Piazza Mameli, 1

Riprende il dialogo

Si riprende con il nostro notiziario dopo alcuni mesi di pausa dovuti a problemi di carattere organizzativo. Affidata a una società del settore la pubblicità ripartiamo in chiave interamente rinnovata presentando, una rivista piacevole (almeno questo è il nostro intento), interessante e moderna sia dal lato prettamente redazionale che dal punto di vista tipografico. Inutile dire che i redattori siamo tutti noi, che con il nostro intervento e i nostri consigli cercheremo di rendere più lunga possibile la vita di un mezzo che fondamentalmente oltre ad essere un costante veicolo di informazione fungerà da «trait de union» tra noi soci e coloro che abbiamo chiamato a condurre la nostra «baracca».

Si accettano critiche, purché fondate, che possano risultare costruttive per la nostra comunità.

Le polemiche insensate non ci interessano.

Un ultima cosa, la rivista uscirà periodicamente ogni mese e avrà unico intervallo il mese di agosto.

Sergio Chines

Concessionario della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A.

*tutti i prodotti
per l'ufficio*

olivetti

Uffici:
Via Alcide De Gasperi, 84
Telefono (091) 527271
Palermo

Officina e Magazzino:
Via Val Paradiso, 21
Telefono (091) 517771
Palermo

A tu per tu con Bjorn Borg

di Angelo Morello

Il giorno che mi sono recato a Villa Ignea per intervistare Bjorn Borg, ero un po' emozionato conscio del fatto che per un cronista di sport l'intervista al n. 1 del mondo rappresenta quello che in parallelo per un cronista di politica può essere un colloquio con Carter. Così in compagnia di una validissima interprete, della quale ometto le generalità dietro sua richiesta, sono sceso nella terrazza adibita a ristorante contento per l'occasione che mi si stava presentando. Attorno ad un tavolo rotondo, sul quale vi era in gran quantità roba da mangiare, vi era Bjorn in compagnia della sua Mariana, una ragazza non certo appariscente, ma simpatica, gentile.

Non vi nascondo che pensavo di trovarmi davanti ad una persona fredda, distaccata, intenta a recitare quel personaggio di cui la stampa si è impadronita, facendolo apparire in una dimensione forse un po' difforme rispetto alla realtà. Invece la sorpresa è stata grande, quando ci siamo seduti a scambiare quattro chiacchiere, come possono fare due amici che non si vedono da tanto tempo. L'unico neo, la mia sommaria conoscenza dell'inglese, che più per esigenze televisive, che di stampa, mi hanno costretto a richiedere l'aiuto della graziosa interprete.

Bjorn, abbiamo letto su molti giornali, e abbiamo visto attraverso le immagini, che sei una persona insensibile a qualsiasi sollecitazione di carattere nervoso, tanto che ti hanno affibbiato tanti appellativi, come «uomo di ghiaccio», «macchina umana» ed altri. Cosa ci dici in proposito?

— Vedi ognuno sul campo prova le sue emozioni; c'è chi lo fa trasparire con gesti plateali, c'è chi invece, come me, riesce a controllarsi. Quello che dicono i giornali non risponde a verità.

La notorietà ti infastidisce o ti esalta?

— Per me è indifferente, talvolta mi esalta, altre volte mi provoca dei fastidi.

Il tennis lo consideri solo una professione o qualcos'altro?

— Giocare a tennis mi diverte, mi permette di viaggiare e di conoscere tanta gente, comunque essenzialmente è un lavoro, il tennis mi fa guadagnare e mi permetterà in futuro di costruirmi una famiglia, alla quale tengo molto.

In tanto tennis giocato riesci a pensare a te stesso?

— Certo girando il mondo non è che abbia molto per pensare a me stesso. Nei periodi di riposo, due tre settimane, mi è più facile ed è proprio in questo breve periodo che penso a quello che voglio fare e a quello che in futuro mi piacerebbe fare.

È vero che cammini scortato perché sei stato minacciato?

— No, non è vero io viaggio con la mia fidanzata e il mio allenatore e nessun altro.

Sei realmente il più ricco atleta del mondo?

— Non credo anzi sicuramente no. Ho avuto successo col tennis, ho guadagnato molto, ma sicuramente non sono l'atleta più ricco del mondo.

Ti piace Palermo?

— Mi piace molto ed è la prima volta che vengo a Palermo. Prima di venire avevo una buona opinione della Sicilia e di Palermo. Sono qua da pochi giorni e non ho visto gran che, ma quel poco che ho visto, mi è piaciuto e mi sto anche divertendo.

Dopo che ti sposi diminuirai l'attività o addirittura smetterai?

— No, continuerò a giocare, per il momento lavoro 8-9 mesi l'anno, quando mi sposerò rallenterò, ma continuerò a giocare.

Dopo cosa farai?

— In futuro appena finirò l'attività agonistica, mi dedicherò all'insegnamento, ma soprattutto alla famiglia.

Ci rivedremo a Palermo?

— Senz'altro.

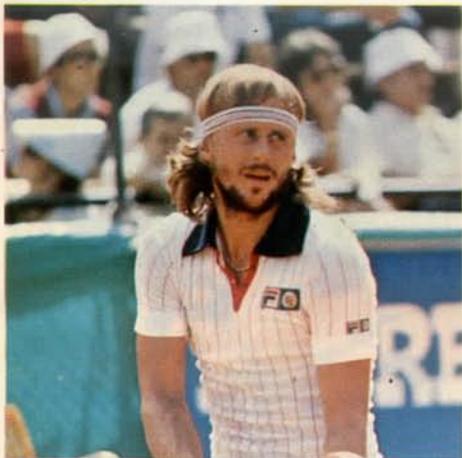
Questo è il quadro abbastanza esauriente del personaggio Bjorn Borg, la figura di un atleta che neanche evidenti interessi industriali, derivati dallo sfruttamento della sua immagine, sono riusciti a disumanizzare. Per il resto l'atleta Borg è una certezza che, non si può disconoscere, sia diversa da quella tutti gli altri. Lo svedese ha inventato un nuovo modo di concepire il tennis, esaltando l'agonismo e mettendo in secondo piano la tecnica che in passato ha avuto la preminenza: talento e volontà sono quindi le componenti fondamentali che hanno fatto dell'orsetto svedese forse il più grande giocatore di tennis di tutti i tempi.

Palermo involontariamente ha dato di molti giocatori una dimensione completamente diversa di quella che appare di fronte all'opinione pubblica. Dietro la maschera di uomo apparentemente insensibile a ciò che succede nel mondo esterno, si cela invece un essere umano con tutte le sue gioie, ma anche con i suoi problemi e le sue difficoltà.



Il ritorno dei Campionati di Sicilia

Biorn Borg ha inaugurato con un perentorio, quanto scontato successo il nuovo corso dei Campionati Internazionali di Sicilia, giunti alla XXVIII edizione, sei anni dopo l'ultima vittoria sul campo n. 1 di Martin Mulligan ai danni del maratoneta giapponese Kuki. Non fu quella una edizione della quale gli sportivi e i dirigenti hanno un ricordo memorabile, prova ne sia lo stop decretato agli stessi campionati, con l'avvento ormai incontrollato del professionismo, con il suo giro di miliardi elemento quest'ultimo che ha condizionato l'attività internazionale fino a quest'anno nel glorioso club rossoblu.



Come è nata questa edizione forse molti non lo sanno, e non sanno spiegarsi in che modo si è riusciti superare quei problemi irrisolvibili di cui sopra abbiamo parlato. La spinta l'ha data la Coppa Davis, un incontro pro-forma dal lato tenico, ma che ha avuto il pregio di avvicinare dopo tanti anni i nostri migliori rappresentanti al pubblico palermitano, nell'occasione numero e desideroso di tennis. Proprio l'entusiasmo mostrato ha convinto una società bolognese, la CPM, che gestisce manifestazioni a livello internazionale e nazionale nel campo tennistico, a proporre Palermo come sede di una prova del Grand Prix Colgate da 75.000 dollari, acquisita dall'ATP dietro versamento di cauzione.

A questo punto dalle parole ai fatti il passo è stato breve e quin-



di dal 14 settembre il nostro Circolo riaddebbato per lo straordinario evento ha accolto il circo dei tennisti.

La presenza di Bjorn Borg, evidentemente dava certe garanzie a livello propagandistico, per cui la collaborazione degli sponsor è stata senz'altro buona, soprattutto in considerazione che ci si è mossi soltanto dopo il venti agosto, dopo cioè la consueta paralisi estiva nella quale ottenere un appuntamento è semplice utopia.

C'è stata la presenza della RAI, anche se il bianco e nero ha un pò deluso sia spettatori che sponsor, ma averla ottenuta è stato un altro successone.

Infine qualche difficoltà con l'ATP l'associazione tennisti professionisti che non ha tenuto in grossa considerazione il nostro torneo facendo una lista di giocatori troppo corta e dimenticando addirittura d'avvertirli. Ma comunque il buon Cino Marchese ci ha assicurato che dall'anno prossimo sarà altra musica.

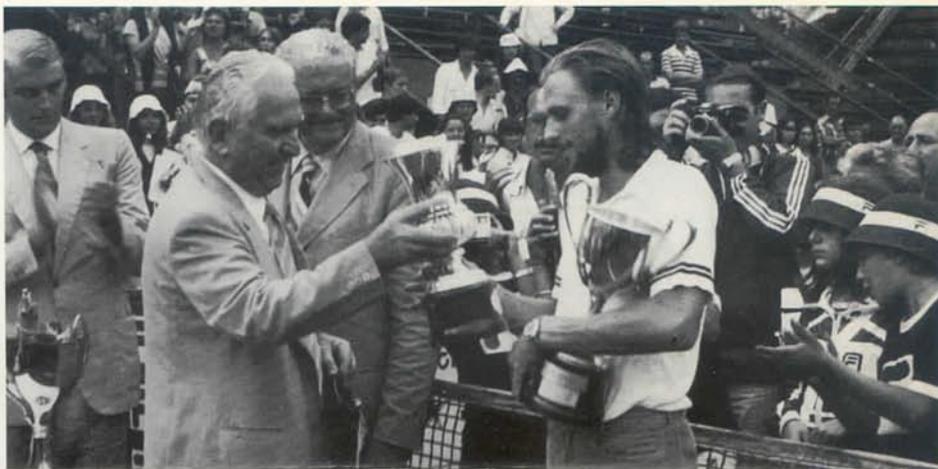


Le considerazioni dei Campionati

Non c'erano dubbi che lo svedese Bjorn Borg avrebbe vinto anche il torneo di Palermo, 75.000 dollari di montepremi e prima tappa del rientro in Europa del circo della racchetta dopo la scorpacciata di un mese e mezzo di dollari americani.

Ritornare a fare cronaca di un avvenimento di due mesi fa e ampiamente seguito da ogni organo di stampa, non ci pare il caso, possiamo però soffermare la nostra attenzione su alcune considerazioni.

Prima considerazione. Il solo fatto che Palermo possa vantare di aver visto i Campionati di Sicilia ritornati ai vecchi fasti, grazie e soprattutto per la presenza di fior di campioni come Bjorn Borg, è già un fatto estremamente importante che va al di là di quelle che possono essere state delle piccole pecche organizzative. I campi della Favorita sono ritornati teatro di gara di incontri di altissimo livello e dopo circa 20 anni hanno riavuto l'onore di essere calpestati dall'indiscusso numero 1 del mondo. Nel 1960 fu Rod Laver a qualificare il torneo di Palermo, oggi è stato l'orsacchiotto svedese, imbattuto attualmente da quasi tre anni sulla terra rossa.



Seconda considerazione. Grazie alla apertura mentale dell'attuale consiglio direttivo che ha colto la palla al balzo prospettata dal gruppo della società C.P.M., il Circolo Tennis Palermo si ritrova stavolta inserito ufficialmente nel calendario internazionale del Gran Prix, che nel 1980 prenderà il nome della «VOLVO». Nel corso di una riunione svoltasi a luglio a Londra, Palermo ha avuto assegnata nuovamente la data di metà settembre per il prossimo anno, mentre resta ancora da definire l'entità del montepremi che potrebbe essere aumentato.

Terza considerazione. Nessuna altra manifestazione il cui costo è stato di poco inferiore ai 200 milioni, a Palermo è stata portata a termine senza alcun contributo finanziario di enti pubblici. I vari enti turistici cittadini provinciali e regionali, non sappiamo se per cattiva volontà o per effettiva mancanza di fondi, si sono limitati a qualche cena o pranzo, qualche ospitalità alberghiera o a qualche altra iniziativa di minore importanza. Non crediamo proprio che altri sport (vedi concorso ippico, atletica, basket, pallavolo, pallamano...) a Palermo si possano permettere il lusso di fare a meno dei contributi pubblici e portare a termine una manifestazione impegnativa dal costo di circa 200 milioni, impegnandone poco meno di 50 milioni per la sola costruzione di una tribuna volante, al fine di consentire l'ingresso per almeno 6-7 mila persone.

Sacrifici notevolissimi che ben pochi hanno considerato. I nostri amministratori farebbero meglio a diminuire le chiacchiere e passare ai fatti in una città così vergogno-

samente povera di impianti sportivi. Ma il discorso non va giù ai nostri politici buoni solo a pretendere e sottolineare la parola pretendere, una quantità illimitata di biglietti gratuiti per l'ingresso alle manifestazioni di prestigio, di quel sottobosco di cui ogni politico è ampiamente fornito.

Una lezione finissima di stile e di civiltà, rifiutando ogni richiesta di «omaggi», i dirigenti del nostro Circolo non se la sono sentita di dare a buona parte degli «illustri» richiedenti. Probabilmente non a torto, forse temendo possibili e volgari ritorsioni del politico Tizio, dell'amministratore Caio, del funzionario Sempronio, che prima o poi avrebbero «fatto pagare» questo «sgarbo», con atti di ritorsione verso il Circolo. Purtroppo c'è da pensare anche a questo.

Comunque la nostra opinione è quella di una linea durissima verso questo vergognoso malcostume, purtroppo ben alimentato, a costo di pagare caro questo rifiuto.

Ultima considerazione. In questo anno la dirigenza del CT Palermo è stata impegnata su tre fronti di notevole importanza. Coppa Davis, Coppa Miraglia e Campionati di Sicilia. Fondamentalmente, Mercadante e i suoi amici collaboratori ne sono usciti pienamente a testa alta, tra inevitabili invidie di alcuni sciocchi personaggi. 15-20 appassionati hanno tenuto le fila delle tre grosse competizioni. Non ci sarebbe di meglio a questo punto al di là di quelli che possono essere incarichi ufficiali del Consiglio direttivo che purtroppo si rinnova ogni due anni (troppo spesso) che creare un comitato organizzatore permanente che possa funzionare tutto l'anno.

R.V.

Campionati dietro le quinte

- * Come è sua abitudine negli incontri più importanti la pioggia ha fatto la sua apparizione anche in questi campionati. Per fortuna Giove Pluvio si è ricordato all'ultimo ed è esploso a conclusione dell'incontro di finale.
- * Telegiornale di Sicilia, la tele-libera di proprietà del nostro brillantissimo Campeon du Mundo, ha trasmesso per tutta la settimana ampi servizi sulla manifestazione. Tutto bene con l'abile Bebo Cammarata in regia, ma con Giacarlo Drago un po' a disagio in uno sport che non è certamente il suo. Il suo editore, rimedio a tutti i mali, ha però ingaggiato per gli ultimi due giorni Marco Consolini, che nonostante il suo spiccato accento bolognese, ha dato maggior consistenza dal lato tecnico alla trasmissione. A proposito sembra che dal primo gennaio Telegiornale di Sicilia cambierà nome e si chiamerà Tele-Ardizione per riconoscenza alle spiccate doti manageriali del suo Capo.



Il simpaticissimo Frank Hammond

- * Una nota di cronaca: Palermo nell'occasione disponeva di una classe arbitrale di un certo «peso». Trecento chili in due!
- * Non parleremo del portoghese, anche se mai abbiamo visto tanta forza pubblica in città più di quanto c'è ne era presente, soprattutto in borghese, sugli spalti, ma ha fatto un certo effetto la richiesta di un paio di ragazzi della Palermo-bene di entrare esibendo un pezzo di carta valido per due persone firmato dal responsabile della SIAE di Termini Imerese. Roba da pazzi!
- * Si era tutti concordi a fine torneo in seno all'organizzazione sulla politica sbagliata dei prezzi dei biglietti, sulla quale sin dall'anno prossimo vi sarà una sostanziale modifica data anche l'importanza della voce nei piani strategici curati con scrupolosa pignoleria dall'Ing. Finardi.

- * Non tutti sanno dello scherzo di cattivo gusto che Alessandro Lazzaro e altri suoi brillanti coetanei, hanno confezionato ai dirigenti, e a Cino Marchese in primo luogo, telefonando da una cabina pubblica del circolo spacciandosi per Manuel Orantes, essendo venuti a conoscenza delle difficoltà incontrate dall'organizzazione a reperire giocatori in tutta Europa a causa del totale disinteresse dell'ATP. Uno scherzo che non ha fatto altro che rendere più «drammatica» la vigilia senz'altro sofferta della manifestazione. Non ci si rende conto che c'è gente che si guadagna da vivere facendo questo mestiere, è una «gaffe» di tal genere, può costare veramente cara (vedi Giornale di Sicilia del giorno dopo).

- * Gran simpatia ha destato Bjorn Borg negli sportivi palermitani per la gentilezza e cordialità che lo ha contraddistinto in ogni momento della manifestazione. Ha perso invece ammiratori Adriano Panatta sia per le sue esibizioni sul campo, sia per quelle fuori non certo gradite dalla massa. Ma in fondo non dobbiamo essere troppo severi nei suoi confronti, dal momento che ognuno di noi ha dei problemi e quindi può avere il momento no.



Borg firma autografi



Panatta li firma allo stand Miraglia



WHITE
LINE
FILA

Fila, la creatività nello sport.



Styling: Pierluigi Rolando



★ Particolare curioso il nazionalismo che contraddistingue i fratelli Aldo e Lucio Miraglia. Infatti mentre nella semifinale tra Panatta e Barazzutti hanno fatto gran tifo per Adriano per chiari e evidenti motivi pubblicitari, lo stesso hanno fatto sorprendentemente il giorno dopo incoraggiando a squarciagola Corrado nella finale contro Borg. Evidentemente la sconfitta del loro pupillo non chiedeva vendetta.

★ Si è notato un certo smarrimento generale tra gli organizzatori del torneo allorché Borg prendendosi troppa confidenza, se ne era andato al terzo set nei quarti, con il minuscolo Gimenez. Fortunatamente la copiosa somministrazione di cardiotonici, ha evitato il peggio.



I due finalisti al loro ingresso in campo



Barazzutti alla voleé

Ringraziamenti

Un vivo ringraziamento a tutti coloro che appassionatamente e senza nessun tornaconto economico si sono adoperati per la buona riuscita della manifestazione.

COMITATO ORGANIZZATORE

Antonino Mercadante, Edy Finardi, Guido Morello, Vincenzo Aiovalasit, Vittorio Arcara, Michele Curatolo, Ottavio Donzelli, Giuseppe Lopes, Giuseppe Moncada, Manlio Morgana, Salvatore Lo Cascio, Giuseppe Bevilacqua, Giuseppe Ribaudo, Pietro Rizzo. Filippo Bonomonte, Vincenzo Pirrello, Giovanni Polizzi, Antonino Santamaria, Francesco Romano, Armando Zappulla, Giovanni Durante, Rossana Finardi.



Le presenze pubblicitarie ai 28^o Campionati Internazionali: Maruman, Fila, Diadora, Giornale di Sicilia, S. Pellegrino, Spalding, Cook o Matic, Rowenta, Astrel, Coca Cola, Barraja Gioielleria, Medivini, Inzerillo abbigliamento, Fotottica Randazzo, Cassa di Risparmio V.E., Miraglia s.p.a., Migliore, Medoro vini, Gibas, Società Investimenti Immobiliari.

I risultati

SINGOLARE

1° turno: Borg b. Munoz 6/4 6/0; Gimenez b. Amaya 6/3 6/2; Hjertquist b. Rossini 6/4 1/6 6/1; Moor b. Simonsson 6/2 6/4; Mottram b. Yull 6/2 6/0; Benavides b. Bajardo 7/5 6/1; Sanders b. Magnelli 7/6 6/1; Ewert b. McNamee 3/6 6/3 6/4; Kirmayr b. Consoloni 6/4 6/2; Andrew b. Soler 6/4 6/4; Parun b. Capi-neri 6/2 6/0; Barazzutti b. Risi 6/1 6/0; McNamara b. Guedes 6/2 6/0; Eberhard b. El Shafei 6/4 6/0; Feaver b. Lombardi 3/6 6/4 7/5; Panatta b. Meneschincheri 6/2 6/3.

Ottavi: Borg b. Gimenez 6/4 4/6 6/1; Hjertquist b. Moore 6/4 1/6 6/1; Mottram b. Benavides 6/1 6/2; Sanders b. Ewert 6/1 6/2; Barazzutti b. Parun 6/1 6/0; Kirmayr b. Andrew 6/4 6/1; McNamara b. Eberhard 6/3 6/2; Panatta b. Feaver 7/5 7/5.

Quarti: Borg b. Hjertquist 6/2 6/4; Mottram b. Sanders 6/2 6/4; Barazzutti b. Kirmayr 6/3 6/4; Panatta b. McNamara 4/6 6/1 7/5.

Semifinali: Borg b. Mottram pr; Barazzutti b. Panatta 6/1 6/2.

Finale: Borg b. Barazzutti 6/4 6/0 6/4.

DOPPIO

1° turno: McNamara-McNamee b. Gimenez-Munoz 6/1 6/3; Bajardo-Ewert b. Risi-Rossini 6/1 6/1; Parun-Yull b. Andrew-Benavides 6/3 6/3; Feaver-El Shafei b. Hjertquist-Simonsson 6/2 6/4; Amaya-Guedes b. Naso-Grassotti 4/6 6/3 6/2; Barazzutti-Mottram b. Soler-Sanders 6/2 6/4.

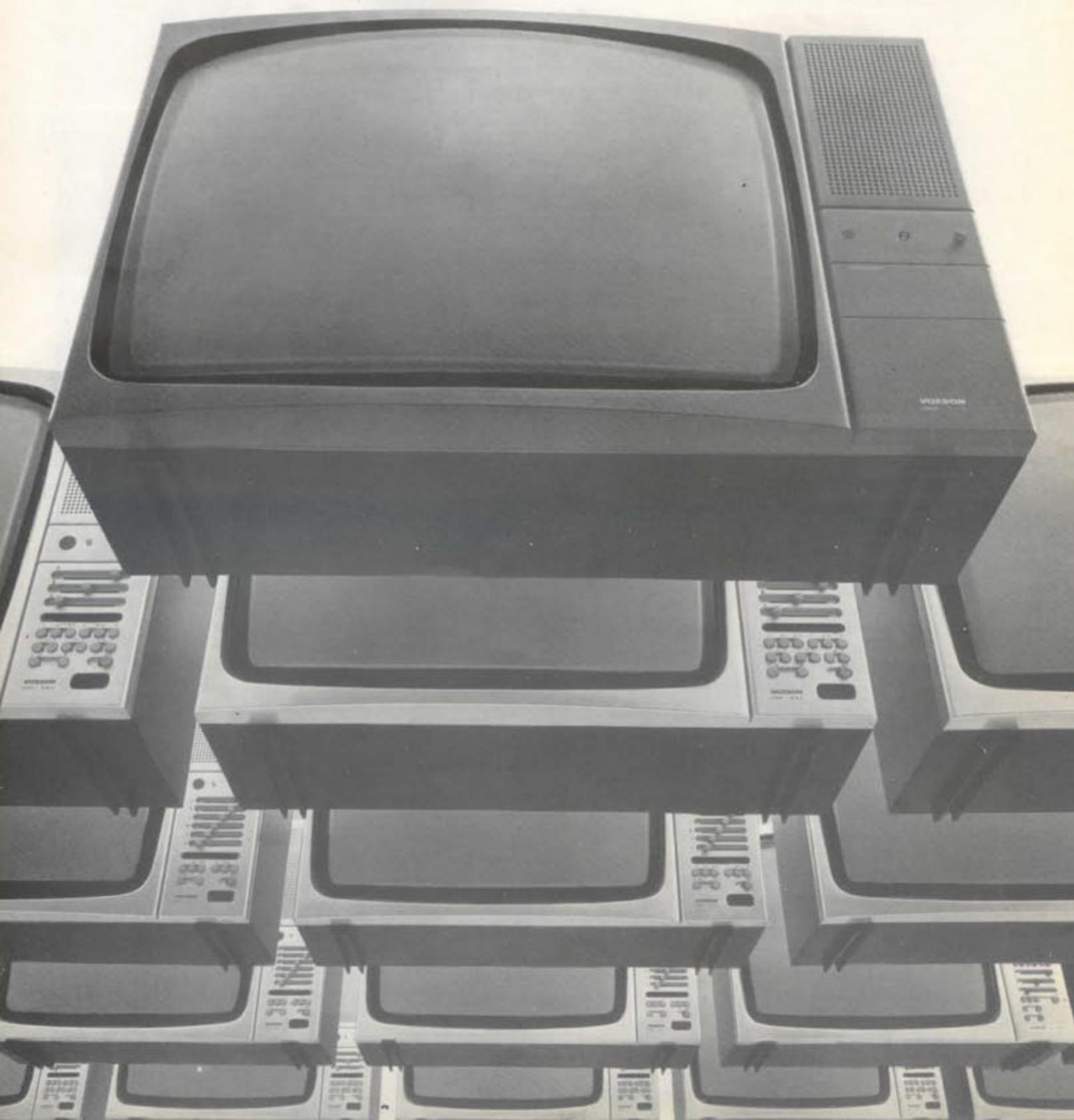
Quarti: McNamara-McNamee b. Bajardo-Ewert 6/2 7/6; Moor-Kirmayr b. Parun-Yull 6/2 6/2; Feaver-El Shafei b. Alvarez-Consolini 6/3 6/4; Barazzutti-Mottram b. Amaya-Guedes 6/3 6/4.

Semifinali: McNamara-McNamee b. Moore-Kirmayr 6/3 6/3; Feaver-El Shafei b. Barazzutti-Mottram pr.

Finale: McNamara-McNamee b. Feaver-El Shafei 7/5 7/6.

VOXSON

la sfida del colore "Made in Italy"



Il Presidente chiede collaborazione



Assemblea dei Soci

Il giorno 1 dicembre 1979 alle ore 16 in prima convocazione ed il giorno 2 dicembre 1979 alle ore 9,30 in seconda, avrà luogo nei locali sociali l'Assemblea Generale dei Soci in seduta straordinaria per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea;
- 2) Relazione del Presidente del Circolo;
- 3) Proposta di modifica del numero massimo dei soci;
- 4) Celebrazione del cinquantenario della fondazione del Circolo;
- 5) Varie ed eventuali.

IL DEPUTATO SEGRETARIO
(Avv. Guido Morello)

La presente ha valore di invito agli effetti dell'art. 28 dello Statuto.

Cari Soci,

Con questo numero del ns. giornale si apre una nuova pagina anzi molte nuove pagine del cordiale rapporto tra Voi e la Deputazione o meglio le Deputazioni.

Infatti questo giornale avrà una edizione tassativamente mensile avendola affidata, senza oneri per il Circolo, ad apposita Società.

Potremo quindi avere un rapporto costante più proficuo.

Nel farci reciprocamente i migliori auguri per questa ns. iniziativa sento la necessità prima di tutto di Vs. più precisi consigli da coordinare ovviamente tra mille «capita».

Convocheremo quindi il 2 dicembre un'Assemblea generale dei soci che non ha bisogno quindi di quel «quorum» che si è dimostrato veramente irraggiungibile per variare lo Statuto.

La Deputazione desidera sentire più idee possibili.

I tempi sono cambiati, il professionismo è entrato nello sport e quindi nelle società e dobbiamo tenerne conto perché non si possono richiedere impegni «continuati» per mesi e mesi a pochi entusiasti ma opportunamente facendoli affiancare nelle mansioni più impegnative da persone di buona volontà, retribuite anche parzialmente.

In particolare mi riferisco come Vi chiarirò, anche alla necessità di una segreteria sportiva indipendente con un suo direttore sportivo che tecnicamente controlli e guidi giornalmente i ns. ragazzi.

Dobbiamo tenere conto sempre più della nuova realtà sociale e che fra due anni scade la concessione per cui le Autorità si sono mostrate particolarmente sensibili a rinnovi anche più lunghi con contropartite reciproche per cui c'è molto da riflettere.

Vi è infine il problema dei familiari, specialmente dei figli di soci che il blocco a mille unità del corpo sociale, praticamente esclude per anni dal Circolo, almeno formalmente...

Il cinquantenario che con le magnifiche follie a livelli internazionali abbiamo festeggiato in maniera ammirata da tutti, sarà festeggiato veramente tra noi con i soci fondatori, per gettare le basi del centenario (per i ns. nipotii!).

Sono certo che verrete numerosi alla ns. Assemblea con idee precise sugli argomenti che porremo all'ordine del giorno in dettaglio in modo da non perderci in troppo lunghe discussioni.

Dobbiamo rifondare il Circolo su basi allargate e più moderne con un programma per realizzare nel tempo di uno-due anni.

A presto quindi e grazie.
Cordialmente.

Il Presidente
Antonio Mercadante



Vittorioso esordio della nostra squadra in serie A-2. Naso e Grassotti hanno vinto entrambi i singolari del confronto che li vedeva opposti ai colleghi dell'Angiulli Bari. Hanno invece ceduto il doppio. Naso b. Costa 6/2 6/1; Grassotti b. Gorgoglione 6/4 6/2; Alvisi-Costa b. Naso-Grassotti. Non è stato utilizzato Bari.

SERIE A

In A-2 con
buone possibilità
di promozione

Finalmente anche nel tennis avremo un vero e proprio campionato di serie A sulla stessa stregua di quelli di altri sport come basket, volley, rugby, pallamano, che hanno conquistato le pagine dei giornali e la TV.

La Federtennis ha imposto da quest'anno nuove e sostanziali modifiche al campionato più importante nella speranza appunto di portare anche il tennis, nel giro di un paio d'anni, nelle pagine dei quotidiani che finora hanno sempre trascurato le competizioni a squadre di tennis.

Il C.T. Palermo è l'unico club siciliano inserito nel campionato di serie A-2, nonostante la buona classifica di Massimo Grassotti e Enzo Naso rientrati nel giro dei tennisti di classifica nazionale. La squadra palermitana non è riuscita ad entrare nelle prime 12 che giocheranno la serie A-1. Ma forse tutti mali non vengono per nuocere. Infatti Naso e Grassotti nel girone D, potrebbero disputare senza dubbio un campionato di testa, quindi più seguito dal pubblico e dalla stampa locale. Inoltre una vittoria nel girone darebbe la possibilità alla squadra palermitana di entrare nel girone a 4 squadre (le vincenti dei 4 gironi della serie A-2) e contendersi due posti per la promozione nella massima serie a fronte di due retrocessioni.

I pericoli maggiori possono venire dal Rieti, che schiera Capineri e Monaco, dall'Angiulli di Bari con Gorgoglione, Alvisi e Costa e del Napoli di Fabrizio Gasparini, Napolitano e Chiaiese.



Massimo Grassotti



Enzo Naso

Il Calendario

1ª giornata

10 novembre (22 dicembre)

S. Club S. Giorgio-Virtus Roma TC
TC Lanciano-CT La Foresta Rieti
C.T. EUR Roma-T.C. Napoli
C.T. Palermo-Ginn. Angiulli Bari

2ª giornata

14 novembre (29 dicembre)

Virtus Roma TC-C.T. EUR Roma
CT La Foresta Rieti-CT Palermo
T.C. Napoli-T.C. Lanciano
Gin. Angiulli Bari-S. Club S. Giorgio

3ª giornata

24 novembre (5 gennaio)

Virtus Roma-T.C. Napoli
CT La Foresta Rieti-Gin. Angiulli BA
S. Club S. Giorgio-CT Palermo
T.C. Lanciano-C.T. EUR Roma

4ª giornata

1 dicembre (12 gennaio)

C.T. Palermo-Virtus Roma
C.T. EUR Roma-CT La Foresta Rieti
Ginn. Angiulli Bari-T.C. Lanciano
TC Napoli-Sporting Club S. Giorgio

5ª giornata

8 dicembre (19 gennaio)

Virtus Roma-CT La Foresta Rieti
Ginn. Angiulli Bari-T.C. Napoli
C.T. EUR Roma-Sp. Club S. Giorgio
C.T. Palermo-T.C. Lanciano

6ª giornata

12 dicembre (23 gennaio)

Virtus Roma-T.C. Lanciano
CT La Foresta Rieti-S.C. S. Giorgio
T.C. Napoli-C.T. Palermo
C.T. EUR Roma-Ginn. Angiulli Bari

7ª giornata

15 dicembre (26 gennaio)

CT La Foresta Rieti-TC Napoli
Virtus Roma-Ginn. Angiulli Bari
T.C. Lanciano-Sp. Club S. Giorgio
C.T. Palermo-C.T. EUR Roma

Le formazioni

GIRONE D

C.T. La Foresta Rieti

Capineri Bruno (45)
Monaco Corrado
Jacoboni Claudio

Virtus Roma Tennis Club

De Minicis Alessandro (69)
Ercoli Simone
Sessi Marco
Concato Maurizio

Tennis Club Lanciano Roma

Franchitti Vincenzo (26)
Oriolis Luigi
Giorgi Nicola

Circolo Tennis EUR - Roma

Pozzi Giuseppe (48)
Di Loreto Fabrizio
Di Paola Stefano

Sporting Club S. Giorgio a Cremano

Sbrescia Alberto (63)
Sbrescia Gennaro
Manola Marco

Tennis Club Napoli

Gasparini Fabrizio (47)
Napolitano Cosimo (65)
Chiaiese Luigi

Società Ginnastica Angiulli - Bari

Gorgoglione Ruggero (42)
Costa Luigi (58)
Alvisi Isidoro
Favia G. Franco
Masciopinto Vincenzo
Pozzi Fabio

Circolo Tennis Palermo

Grassotti Massimo (22)
Naso Vincenzo (64)
Giulio Bari

Caso Naso

La storia del mancato trasferimento

Al ritorno dalla tournée nordica di Naso e Grassotti si era sparsa in giro la voce che i due principali rappresentanti del nostro club avrebbero a fine anno cambiato casacca, per approdare verso lidi da loro considerati ben più remunerativi. Ma mentre per Grassotti le notizie erano un pò vaghe, dal momento che non era stato possibile contattare l'interessato, da parte di Naso c'era una aperta dichiarazione del giocatore rilasciata nel corso di un'intervista ad una tele-libera cittadina nella quale affermava di aver ormai categoricamente deciso di prendere la via del nord dato che le offerte vantaggiosissime di un circolo non potevano essere ugualmente garantite dal nostro sodalizio. Na-

Nel verde al centro di Palermo

Il **Residence-Parco «Duca della Verdura»** realizza finalmente le aspirazioni più sentite dagli «schiavi della città»:

- vivere in villette indipendenti e autonome,
- confortevoli e raffinate,
- fatte «a misura di famiglia»,
- quale alternativa al condominio o alla costosa villa tradizionale,
- immersi tra verdi parchi,
- non isolati dal tessuto della città.

Infatti il Residence si inserisce a Palermo sul prolungamento di via Libertà, in armonia col «tono» di prestigio della più apprezzata edilizia residenziale.

In questo contesto tuttavia il **Residence-Parco «Duca della Verdura»** risolve, in modo nuovo, le caratteristiche architettoniche e la organizzazione degli spazi esterni, immediatamente adiacenti ai percorsi urbani, rispettando le visuali naturalistiche, in ambiente ricco di fascino.

Il complesso offre ampia varietà di scelta mediante ben cinque soluzioni: dal tipo edilizio adibito ad abitazione a quello destinato ad ospitare studi professionali.

Ciascuna villetta si distingue per stile, rifiniture, razionalità e dispone — oltre ai più moderni impianti autosufficienti, che consentono piena libertà di gestione — di un distensivo spazio verde; inoltre vaste aree alberate costituiscono un bene comune che sa apprezzare chi ama la natura.

Il **Residence-Parco «Duca della Verdura»** è collegato a infrastrutture commerciali, scolastiche, sociali ed è servito da frequenti mezzi di trasporto.

Chi si presenta **oggi** per l'acquisto di una villetta fruisce di condizioni di mercato particolarmente favorevoli per il primo lotto in costruzione e di facilitazioni di pagamento.

Informazioni:

**g.b.g. corvaia
costruzioni**

Via Ricasoli, 48 - 90139 PALERMO
Tel.580170-582729 - Cantiere: Tel.528514



dream elle

les must[®] de
Cartier



dream elle

gioielleria
via libertà, 95/d - palermo

turalmente la notizia ha destato scalpore; Enzo è cresciuto tennisticamente da noi e quindi farlo andare via così, senza che si tentasse minimamente di ostacolarlo suonava quanto meno strano per i non addetti ai lavori. In effetti però c'è da precisare che proprio da parte di Naso non c'è stata alcuna volontà di trovare una soluzione alternativa forse perché troppo suggestionato da queste offerte, non aveva ancora chiari i problemi e le difficoltà che racchiudono un radicale cambiamento d'ambiente.

Cosa è avvenuto in seguito. Elemento chiave che indirizzava il T70-Giussano a ingaggiare Naso era che il giocatore rimanesse in terza categoria e quindi potesse disputare il campionato di serie B, manifestazione alla quale il club lombardo tiene moltissimo. Naturalmente oltre ad un ingaggio come giocatore, gli si dava la possibilità di svolgere funzioni di maestro o di allenare le squadre giovanili del club.

Però l'ingresso di Naso tra i Top sixty-five della classifica nazionale, ha scombussolato i piani e gli intendimenti e ha soprattutto orientato i dirigenti lombardi verso altri lidi.

Il ruolo del circolo in questa fase è stato inizialmente di totale diffidenza, un pò perché troppo preso dall'organizzazione dei Campionati Internazionale, un pò perché l'out-out di Naso non era sembrato molto riguardoso nei confronti di un circolo che per il bene del ragazzo aveva fatto veramente molto. E mentre in un primo tempo si è cercato di mantenere una linea intransigente, successivamente, spinti sia da vincoli di carattere affettivo, sia dalla consapevolezza che un'elemento dello stesso valore sul «mercato» si sarebbe trovato difficilmente, si è deciso di ingaggiare sia Naso che Gassotti come allenatori ufficiali del Circolo.

Per quel che concerne Grassotti invece il discorso è stato diametrale opposto, in quanto il ragazzo, si ha avuto delle offerte, ma non le ha mai prese in considerazione dal momento che, ha forse prospettive di lavoro diverse, si è anche parlato di un lavoro negli Stati Uniti.

A Palermo, la ditta BURMA, propone tante idee per arredare la cucina...



CLARISSA:
di stile rustico in rovere... il legno di antiche tradizioni.



REBECCA:
anch'essa in rovere, sintetizza l'amore artigianale e la tecnica industriale.



SILVIA:
il calore del mogano, usato per una produzione di arredi di prestigio.



LARA:
in laminato, nei colori bianco e verde, dimostra che si può essere belle, anche restando semplici.

questi e tanti altri modelli li troverete a Palermo in via Trapani 4/d ang. via Libertà da...

BURMA

CONCESSIONARIO ESCLUSIVISTA

KITCHENS • CUISINES • كitchens • CUCINE

rilus

Il tragico destino di Bergamo

L'improvvisa e tragica scomparsa di Umberto (Bitti per gli amici) Bergamo capitano della squadra azzurra di Coppa Davis ha lasciato un profondo vuoto nell'ambiente del tennis italiano.

I vecchi appassionati palermitani lo ricordano quale giovane protagonista negli anni '50 dei Campionati di Sicilia, quando Bergamo allora giovanissimo, partecipava al tradizionale appuntamento palermitano, mentre i più giovani lo potranno ricordare con il sorriso appena accennato e il grande fair-play di gentiluomo vecchio stampo, quando è ritornato a Palermo con una squadra da riportare nuovamente alla finale di Davis.

A marzo quando venne per Italia-Danimarca, disse che Palermo avrebbe portato fortuna alla squadra facendola giungere nuovamente in finale. E Palermo ha mantenuto la promessa solo che un infame destino e un delinquente camionista gli hanno spezzato la vita.



1.



2.



3.

4.

Quattro immagini di Bitti Bergamo a Palermo durante la «Davis».

1. Durante il sorteggio accanto al presidente della Regione Mattarella.
2. In campo alla presentazione delle squadre.
3. A colloquio con Vittorio Ribauda, il tennista pittore.
4. Intervistato da Guido Oddo.



Coppa Miraglia

José Luis Damiani si aggiudica la 3ª prova del «satellite». Naso, entra in tabellone è va fuori per mano di Vasselin. Il doppio a Simonsson - Gunthard.

fanno man bassa, e a buon ragione perché per esempio Damiani, quando venne a Palermo la sua classifica mondiale lo vedeva al 150° posto e dopo 4-5 mesi un gran balzo sino ad arrivare al n. 51!

Comunque l'impressione lasciata dalla Coppa Miraglia è stata altamente positiva per cui il Circolo continuerà ad ospitare la prova del circuito anche nella prossima primavera.

Uno dei tornei più validi tecnicamente che si siano visti a Palermo è stata la Coppa Miraglia, la terza prova del circuito satellite primavera-verile, che si è svolta ad aprile presso il nostro circolo.

José Luis Damiani, uruguayano, ha vinto il torneo in finale sul cileno Alexandro Pierola, tra la tanta indifferenza del grosso pubblico che non ha capito molto l'importanza del torneo e ha disertato le tribune del nuovo centrale della Favorita. C'è da dire però, che mai a Palermo in aprile si era avuta una settimana intera di pioggia e un freddo invernale.

Al torneo vi hanno preso parte oltre cento giocatori di cui 70 stranieri. Una cifra mai registrata in una manifestazione sportiva a Palermo. Gianni Marchetti è stato il migliore degli italiani in una rassegna dove ancora i tennisti stranieri



Marchetti e Damiani



Il finalista Pierola



Gli sponsor durante una pausa

Veterani a Città del Mare

Resoconto di un protagonista

Da un'idea di Franco Fulgenzi, direttore generale del Villaggio turistico di Terrasini, e con la collaborazione di Pino Lopes, nella qualità di Fiduciario Regionale Siciliano dei VET., e di Amedeo Solimando del Comitato Organizzatore, è nato il «Torneo Nazionale Veterani Città del Mare», la cui prima edizione si è svolta dal 14 al 21 ottobre 1979.

All'appello, lanciato fin dal mese di luglio, hanno risposto, un pò allettati dalle favolose condizioni di soggiorno offerte da C.D.M. ed un pò per curiosità confessata, veterani di tutta Italia e, fra questi, numerosi quelli del C.T. Palermo.

Più di 100 i singolaristi e più di 40 le coppie di doppio.

Approfittando del clima estivo, le numerose gentili, graziose signore e figliuole al seguito — più di 150 — hanno fatto una vera goduria di bagni sia di mare che in piscina, sfoggiando audaci costumi a due pezzi e battendo quindi per 2 a 1 gli esemplari nordici ad un pezzo con grande gioia dei partecipanti maschi tutti.

A sera, dopo quattro ed anche più ore di gara, appuntamento attorno al tavolo del ristorante dove, in una miscellanea di idiomi italici, dal veneto al siciliano, dal pugliese al milanese, dal bolognese al napoletano ecc., ed anche stranieri, con prevalenza inglese, tedesco e danese, si ritemprano, complice generoso «bianco e rosso siciliano», le forze per le battaglie venienti.

In chiusura, formidabili ed apprezzati spettacoli folk alla Tavernetta del Complesso artistico-musicale di C.D.M.

Nel dire dei partecipanti, proveremo sicuramente rimostranze accorate in quanto avrebbero tutti meritato, per meriti diversi, di essere ricordati.

(continua a pag. 20)



*Le scarpe
degli
sportivi*

VINI CORVO

Dal 1824
sulle tavole
degli intenditori
di tutto il mondo

Casa Vinicola Duca di Salaparuta s.p.a. - Casteldaccia - Palermo



ad ogni donna la sua pelliccia



...una pelliccia con fiducia...

GIULIO TORREGROSSA & FIGLIO

PELLICCIAI

PALERMO - Via Roma, 144 - Telefono 235630

(continuazione dalla pag. 18)

Chiediamo venia e citiamo come vengono in mente: Fasan, simpaticissimo «pacchione»; Maneri, milanese di Marineo; Podestà, vecchia conoscenza del Circolo negli anni 60 ed ora colonnello in quel di Verona; Martone, testa di serie n. 1 del torneo, che ha subito «sgarbo» in ottavi dal nostro Pino Lopes; Salodini, verace bolognese, genio e sgretolezza, N.H. e pirata, bridgista di vaglia e di azzardo — lire 500 a punto, ma a casa sua — Soracco, ferrarese di Argenta, leonardesco, vincitore del singolare, semifinalista di doppio, medico analista, musicista, marito di una bella signora padre di una prorompente ragazza ed altre cose ancora; Cascino, detto Melino, sempre con l'aria sorniona ma, questa volta, anche di «cani vastuniatu», che ha buttato alle ortiche una magnifica occasione per battezzare con il proprio nome questa prima edizione del prestigioso torneo, ma non ha niente su cui recriminare, parlando di se stesso potrebbe dire: «io sugnu liuni, ma l'autri u sannu?»; Borzi e Cecchinato che hanno lottato l'un con l'altro all'ultimo sangue; Corvaja, detto l'avvocato «gibi», che, in coppia con Pino Lopes, ha formato il doppio «Gianni e Pinotto»; Randazzo e Airoidi, detto questi «Guido u picciriddu», strenui combattenti; Bossone, come al solito svolazzante per il campo, sempre più Carla Fracci; ed ancora D'Agostino il pilioglotta; Vitello il suonatore di marranzano; Mazola del Park Tennis Pallavicino, premiato arbitro; Cascino il mahatma che, avendo perduto dal manico della racchetta la giusta dose di piombo, tanto la cercò che perse la partita; «dulcis in fundo» Michele Curatolo, alias Cav. Agonia, elegantissimo in fila, con al seguito una magnifica valigetta piena di pillole, pilloline, pillolette, supposte piccole e grosse ed un «sacchiettu» di bicarbonato, scappato di notte dalla camera per il forte russare del partner Cecchinato, a suo dire, e riparato a Palermo.

Alla fine della manifestazione pranzo speciale per tutti, premiazione dei vincitori con targhe d'argento ed argento in contanti, premiazione di tutti i partecipanti.

*Prima vai
alle Librerie Europa...
poi pensa al regalo*



LE LIBRERIE

EUROPA

A PALERMO

- VIA EMPEDOCLE RESTIVO, 176
- VIA SCIUTI, 66
- VIA ALESSANDRO LA MARMORA, 66/C
- VIA GIOVAN BATTISTA LULLI, 14

- ☎ 510131
- ☎ 298258
- ☎ 250955
- ☎ 577519

TUTTE LE NOVITÀ EDITORIALI
libri scolastici e tecnici
testi universitari
cartoleria

DISCHI NAZIONALI ED ESTERI
forniture speciali per discoteche
Centro lavaggio dischi

SCONTO 50%

REMAINDERS-CENTER



Alfa 6

Fratelli Baran s.n.c.
Concessionaria Alfa Romeo

In linea con la classe

Fino a pochi anni fa macchine del livello dell'Alfa 6 si sarebbero definite « vetture di rappresentanza ». Un modo di intendere, e di progettare, l'auto che concedeva spazio più a quel che la macchina faceva vedere, che a quel che realmente aveva. La tendenza di questa fascia di utenza appare oggi rovesciata. L'acquirente vuole anzitutto constatare che la macchina abbia su tutti i fronti il miglior complesso di prestazioni possibile per una vettura da turismo. Quel che la macchina oggettivamente vale deve dirlo anzitutto e soltanto a chi la usa, e deve dirlo nel modo in

cui si muove, in cui ospita, in cui si guida. E', questo, un indice di maturità nell'uso dell'auto: l'automobilista ha una macchina che adopera per sé, e non in funzione degli altri. Con l'Alfa 6 l'Alfa Romeo ha cercato quel miglior livello di prestazioni e, una volta assicurato, lo ha espresso in una linea stilistica volutamente non ostentativa. E' una linea classica, fatta, come il proverbiale abito inglese, per non essere notata, pur avendo una inconfondibile personalità e una netta coerenza con l'intero progetto.

Via Alcide De Gasperi, 184

tel. 513988 Palermo



Il trofeo «Gentile» al Circolo grazie a Nino Santamarina

L'Ungheria, secondo le previsioni si è assicurata il 6° Trofeo Gentile che ha visto il suo svolgimento sullo scenario un pò insolito dell'umido campo centrale del Circolo Tennis Palermo, un rifugio in alternativa al tanto atteso Palazzetto che per Palermo resterà forse una chimera anche per i nostri infanti. L'Italia, la comprimaria della squadra Ungherese, si è presentata in formazione certamente rimaneggiata, ma da quel che si è potuto vedere molto combattiva, gareggiando con alcuni giovani di discreto interesse nazionale. Naturalmente la presenza dei vari Bellone, Azzi, Maffei e della Batazzi, campioni in carica delle tre armi è assenti per diversi motivi, avrebbe sicuramente oltre che accresciuto l'interesse degli appassionati, anche fatto pendere l'ago della bilancia dalla parte della squadra azzurra per quel che concerne la conquista del Trofeo.

L'Ungheria, tra le cui file schierava i fuoriclasse Pap per quanto riguarda il fioretto maschile e la Bobis in quello femminile, ha vinto per 9 a 7 confermando il netto predominio nel Fioretto, dove per la verità si è registrato l'unico risultato a sorpresa e cioè la sconfitta proprio della Bobis contro la catanese Patti. Per il resto le due rappresentative si sono divise equamente le vittorie nella sciabola e nella spada.

Discreta, almeno a detta degli organizzatori, la partecipazione del pubblico, che ha occupato le vecchie tribune del campo n. 1 e ha atteso con paziente rassegnazione la premiazione che si è svolta al termine della contesa sotto i fari della luce artificiale e sotto una discreta umidità.

Infine, come consuetudine, la cena d'addio e la distribuzione degli oggetti caratteristici ha dato l'arrivederci alla prossima edizione che si spera raccolga sempre un gran numero di appassionati.

*dedicato
all'eleganza*

LAROS

**VIA LIBERTA' 24-c
TEL. 322261
PALERMO**

Professionisti con la racchetta

A Kamarina i Giornalisti

Ancora meglio dello scorso anno a Venezia è andata per i giornalisti tennisti palermitani che hanno disputato a Kamarina la seconda edizione del loro Campionato Mondiale, Grand Prix Alitalia Press.

Antonio Ardizzone ha mantenuto i suoi due titoli, sia nel singolo

professionisti che in quello del doppio libero, imitato da Angelo Morello che oltre a far suo il titolo di doppio a fianco di Ardizzone, è riuscito anche con un pò di fortuna ad assicurarsi senza colpo ferire la gara dei pubblicitari.

Un terzo socio del CT Palermo, Roberto Urso, ha terminato i campionati giungendo in semifinale sia in singolare che in doppio, completando l'ottimo comportamento dei giornalisti siciliani, tra i quali i catanesi Filippo Cosentino,

Angelo Casabianca e Beppe Cantone, hanno onorato la manifestazione con ottimo impegno, mentre il taorminese Dino Papale, ha vinto il torneo di consolazione.

Ardizzone prima di vincere il titolo ha dovuto piegare due ossi veramente duri come il polacco Karczewsky e il russo Novikov, mentre Morello, dopo aver incontrato delle difficoltà con Trezzi e Grandi in finale ha avuto via libera per via di una dissenteria che ha colpito il suo avversario Marchiori.

Le polemiche

Polemiche a Kamarina per il 2° Campionato Mondiale Giornalisti.

Quando Giovanni De Col, di concerto col dimissionario Presidente dell'AGIT Elio Marsano, ideò ed organizzò nel suo club l'Henkell Tennis di Venezia la prima edizione non pensava certamente che già da quest'anno sarebbero sorte delle polemiche.

Il giornalista, si sa, nelle polemiche ci nuota e il più delle volte le strumentalizza per scopi professionali; nel giusto o no, questo sta a voi deciderlo. Ma non si riesce a capire il significato del tentativo di boicottaggio che una sparutissima frangia di grossi cervelli della carta stampata, a messo in moto al fine di estromettere alcuni lavoratori dello stesso tipo di carta, i pubblicitari, sol perché, alcuni, non svolgono come attività principale l'attività giornalistica, ma svolgono altre professioni ugualmente impegnative.

A prescindere dal fatto che l'albo dei giornalisti, secondo la legge, comprende sia professionisti che pubblicitari, per cui questo tentativo discriminante nei confronti di questi ultimi non ha motivo di esistere, e poi, i campionati, fatto meramente sportivo e sociale non hanno nulla a che vedere con la politica. Gianni De Col, dall'esterno li ha creati, si per propri interessi pubblicitari ma anche e soprattutto per unire una volta l'anno, grazie al tennis, «penne» delle zone più disparate del mondo portatrici di civiltà, usi e costumi tanto diverse tra loro.



Gianni De Col

A Napoli gli Avvocati

Si sono svolti a Napoli nella settimana dal 3 al 9 Settembre scorso i Terzi Campionati Italiani per Avvocati Tennisti.

La manifestazione, che ha richiamato anche per la presenza quale partecipante del Presidente Federale Galgani, numerosi qualificati osservatori quali Belardinelli, Ricci, Bitti etc., ha ottenuto il solito successo di partecipazione e si è conclusa con la vittoria del 1°

gruppo ferrarese Jacopo Ceccarelli in finale sul romano Castelnuovo nella gara riservata ai classificati, con la vittoria del 1° gruppo toscani Verdelli-Chiesi nella gara di doppio, del vicentino (ex 2^a) Cesare Ferrante sia nella gara di singolare N.C. che in quella di singolare Veterani. Le gare riservate infine ai super Veterani (oltre 55 anni), al singolo femminile ed al doppio misto si sono concluse con la vittoria rispettivamente del pescarese Massignani, della giocatrice di classifica nazionale Argia Sbordone e della coppia napoletana Gasperini-Ruggiero.

Folto come ormai è tradizione il gruppo dei partecipanti palermitani, composto da Sergio D'Antoni (eliminato nei quarti nella gara per classificati), da Cettina Guagenti-Maggiore (4^a nel singolare femminile) e dai soci del Circolo Arcara, Barbasso, Bevilacqua, Bonomonte, Gallo, Inzerillo, Musacchia, Maruca, Lo Nardo, Basile, Pace, Salerno.

Filippo Bonomonte

FERNET.

BRANCA

digerire
é vivere



Un gioco da signori

Nord	Est	Sud	Ovest
	Passo	1 Picche	Passo
2 Fiori	Passo	2 Picche	Passo
2 Quadri	Passo	3 Picche	Passo
4 Cuori	Passo	5 Fiori	Passo
5 Cuori	Passo	6 Picche	Passo
Passo	Passo		



La licitazione impreziosita dalle due cue-bid a Cuori e Fiori si è appena conclusa, il dichiarante non ha ancora finito di stendere davanti a se le carte del morto:

R 8		D									
A		9 8 7 6 4									
A 10 6 4 3 2		F 9 8									
D 6 5 4		R 10 8 3									
	<table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr><td></td><td>N</td><td></td></tr> <tr><td>O</td><td></td><td>E</td></tr> <tr><td></td><td>S</td><td></td></tr> </table>		N		O		E		S		
	N										
O		E									
	S										
F 10 3											
RD 10 2											
D 5											
F 9 7 2											
	A 9 7 6 5 4 2										
	F 5 3										
	R 7										
	A										

che «e ora iocati a carta, si ta fidi» lo incalza, seduto in Ovest, dopo aver attaccato Re di Cuori, Fausto, questo personaggio così inimitabile della fauna bridge-tennistica palermitana che se non esistesse bisognerebbe proprio inventarlo. Il suo linguaggio, certo, avrebbe fatto storcere le orecchie oltre che il muso ai puristi del bridge blasé di qualche decennio scorso, ma nella libertà odierna «di parola» fa chic tra le Signore più raffinate e fotografa felicemente la popolarizzazione e il colore raggiunto da questo gioco una volta così impeccabile e compassato. Per chi non lo avesse capito ci troviamo nel tavolo più agguerrito del Circolo Tennis di Palermo. Mettetevi nei panni del malcapitato avversario del

«Faustissimo», come muovereste? Preso di A, costui, dopo aver battuto l'A di atout, muove dalla mano R di quadri e 7 di quadri per l'A del morto, il nostro borbottando fornisce la D, e continua 3 di quadri per il F di Est tagliato di ...4: e adesso Fausto che fai? sta per sopratagliare ma ha un sussulto e, paonazzo, si convince a lisciare restando più lungo del morto, il dichiarante, malgrado la sua astuzia cade di una presa.

Sorriso trionfale e «pupiddu mi vulia impollare?».

Ed eccoci alla mano successiva: (Est-Ovest in zona)

Nord	Est	Sud	Ovest
Passo	1 Fiori	2 Fiori	2 S.A.
Passo	3 S.A.	Passo	Passo
Passo			
		F 4 2	
		F 10 2	
		F 10 4 3	
		9 7 4	
10 9 5 3			ARD
A 9 8 7 5			D 6 3
D 5			AR 7 6
R 2			F 5 3
		8 7 6	
		R 4	
		9 8 2	
		A D 10 8 6	

«e cu para para è gol» — è sempre Fausto che imperversa seduto in Ovest impaziente dell'attacco av-

versario dopo la sua licita invero poco ortodossa.

Attacco di Nord con 4 di Fiori (conto mano) per il 10 di Sud preso dal R, tre giri a Picche mentre il F terzo cade in Nord, Fausto rientra in mano a quadri con la D e intavola il 10 di Picche su cui Nord scarta il 7 di Fiori e Sud l'8 di Quadri.

«U mortu è dintra» sbuffa Fausto per dire che il contratto è ormai al sicuro, ma ora vuole cercare la surlevée. Come?

L'interferenza di Sud, anche se in prima contro zona, e l'attacco localizzano A e D fi Fiori e R di Cuori nella sua mano. Sarà secco il R di Cuori? Improbabile, avendo Sud chiamato a Cuori con l'8 di Quadri scartato sul 10 di Picche (scarto preferenziale). Fausto quindi, senza stare a pensarci ancora su, incassa A e R di Quadri — sul R Sud scarta il 6 di Fiori — dopo di che, presenta a quest'ultimo il F di Fiori. Il povero Sud incassa le 2 Fiori franche che gli rimangono ed è costretto a giocare sotto il R di Cuori. Fausto spavalidamente sta basso di mano e fa presa con la D del morto, totalizzando così 10 prese.

Gli analizzatori non mancheranno di notare che senza le Picche divise, ... mentre il contratto di 4 Cuori sarebbe stato a stendere — vero Fausto? —.

Ma tant'è, le 6 Picche della prima mano erano ben chiamate e sono finite invece miseramente: anche in questo gioco di «Signori» la palla è rotonda e le opinioni pure.

Dal 23 novembre prossimo ogni Venerdì alle 18,30 si terrà nei locali sociali un corso pratico-teorico di bridge per principianti (iscrizioni in portineria).

Dal 28 novembre prossimo ogni mercoledì alle ore 18 riprenderà il torneo Mitchell pomeridiano.

Arte e cultura

Saremo grati a tutti gli amici Soci che vorranno collaborare alla presente rubrica destinata ad ospitare i prodotti del Loro pensiero, cultura genialità e fantasia e che possono essere espressi comunque: poesie, novelle, racconti umoristici.

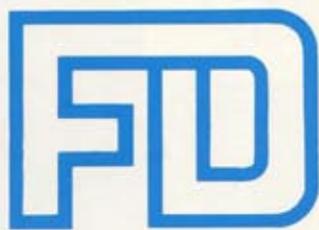
Il nostro sodalizio costituisce una comunità di oltre tre mila persone — fra Soci e familiari — e non possiamo credere che fra di queste non ve ne siano alcune dotate di capacità creative e disponibili a trasmetterle ed a stabilire quel magico contatto indispensabile al miglioramento del genere umano.

Primo ospite è Pippo Moncada, di cui pubblichiamo un suo «parto» poetico e che si presta a fare da cavia nella speranza che il suo esempio venga disinvoltamente seguito da moltissimi altri. Vi attendiamo.

Un'altra estate

Il sole d'ogni estate
sfuma i confini,
c'illude d'infinito.
Conchiglie, alghe, gabbiani,
parlano antiche parole
ma, dolce tregua ingannevole,
nuove e fresche
frasi ci sussurrano.
Un amore antico e nuovo
ci prende per mano
sul vecchio sentiero
di un'isola pirata
sfiorata in un viaggio
che si perde nella memoria.
Ha felpati passi di stelle
l'amore di sempre,
raggiunto, irraggiunto.
Poi le prime piogge
sull'ultima nuotata
nell'onde che inghiottono
l'ultima illusione.
Fra il rosso del crepuscolo,
foglie dal grande platano
cadono, piccole falci,
sulla dorata nuca
di un'altra estate.

Pippo Moncada



Dr. FRANCO D'AMORE

PALERMO - Piazza Amendola - cort. Benso, 5/6 - Telef. 58.70.71

Sa tutto
sui vetri Saint Gobain
li ha in magazzino
ti aiuta a sceglierli
e te li mette in opera.



Gli Autentici Saint Gobain



Appuntamento a S. Francisco

Tra meno di un mese l'Italia disputa la sua quinta finale di Coppa Davis a 19 anni esatti dalla prima nella quale la squadra azzurra fu sconfitta dall'Australia dei Laver, Fraser, Emerson. Da allora una sola volta ha trionfato ed è stato nel '76, l'anno delle rinunce, quando si vinse a Santiago in Cile, dopo tante vicissitudini di carattere politico.

Quest'anno purtroppo la finale sarà particolarmente amara, non tanto per la forza della squadra statunitense, quanto per il crudo destino che ha tolto agli sportivi uno dei più grandi capitani di tutti i tempi.

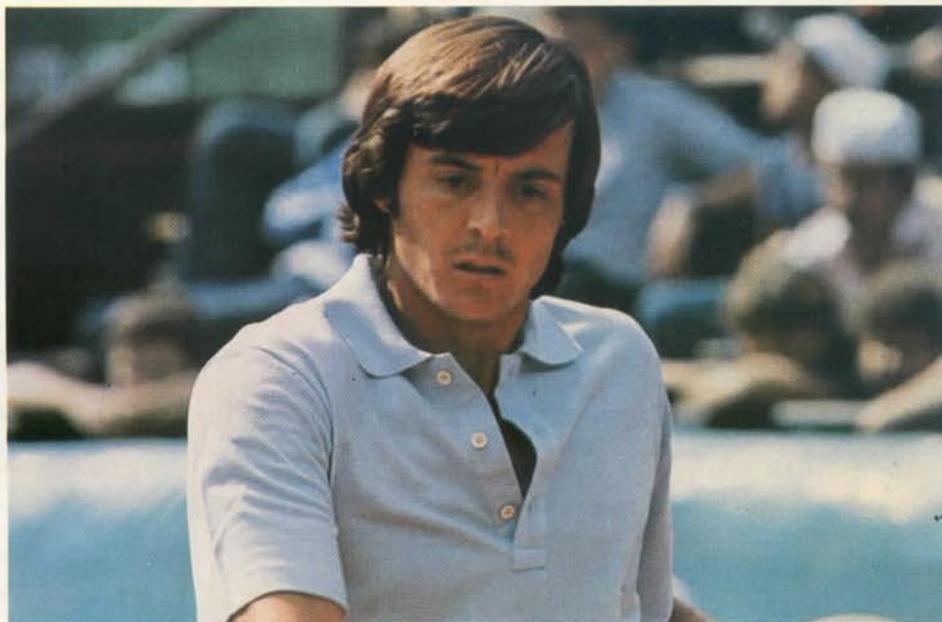
Bitti Bergamo, non sarà più sulla panchina a incoraggiare e difendere i suoi atleti, lo sostituirà Vittorio Crotta, tecnico preparato, ma non certo di eguale personalità, al quale toccherà proprio per la finalissima, l'ingrato compito di sostituire il compianto predecessore. Forse sarebbe stato più giusto lasciare il posto vuoto. Un riconoscimento per i meriti acquisiti.

Da Panatta e soci, si attende una prova d'orgoglio.



Salta la Cine-Ferrottiade?

Tutto ciò che era sport questa estate era Ferrottiade anche il nostro circolo ne è rimasto coinvolto ospitando le finali del torneo tennis. Una iniziativa valida che progredisce con il passare degli anni e che conferma come ci vuole così poco per fare sport e divertirsi tutti assieme. La «Ferrotti Brother's» ha ora in cantiere un'altra iniziativa, ma che per il momento cozza contro l'alta burocrazia, si tratta della «Cineferrottiade». Il cinema c'è, il seguito pure, mancano le pellicole bloccate da cavilli legislativi (?). In attesa di ulteriori sviluppi, per il momento Pippo e Pietro, per rinfrescare la memoria, ci propongono le seguenti foto; e non ci sembra poco.



Un concorso per «artisti»

Dal prossimo numero daremo vita ad un concorso che ha lo scopo oltre che di movimentare la Rivista, anche di incrementare la partecipazione di voi soci, che in possesso di doti artistiche non comuni, avrete la possibilità di rendere pubbliche le vostre creazioni.

Inviateci foto, vignette e disegni che siano naturalmente inerenti allo sport che trattiamo e noi premieremo la migliore.

Il premio naturalmente sarà messo in palio mensilmente da una ditta e, statene certi, sarà di un certo valore.



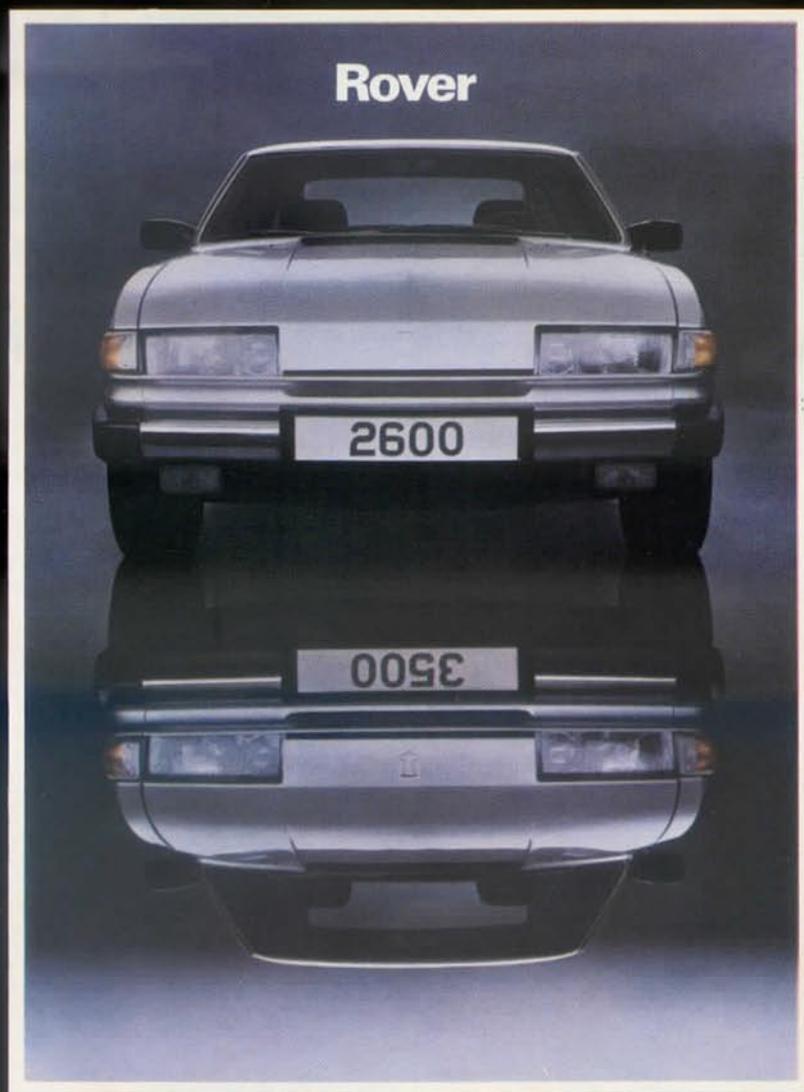
ULTIMORA

Mentre andiamo in macchina un dispaccio d'agenzia ci comunica che a febbraio ci sarà la 1ª edizione dei giochi invernali della Ferrottiade.



Rover
Leyland

Pronta consegna



A.V.I.B.A. s.p.a.
CONCESSIONARIA
Via Marchese di Villabianca, 56
Telefoni 26.92.65-25.13.78
PALERMO

Gli altri Club

di Sergio La Commare

pegno che ha fatto stampare delle voluminosissime dispense sulle cui copertine campeggia grande il suo nome, come a dire «occhio al copyright».

Augusto, ma che ci fai alle donne?

Non sappiamo se considerare un primato il numero complessivo di 407 partecipanti alle gare dell'Olimpic sport o a quello di 264 iscritti al tabellone del singolare maschile ovvero infine il top di 36 giocatrici al singolare femminile. Ma ciò che merita una segnalazione al «Guinnes dei primati» di Tele-Ardizzone è il doppio femminile, una specialità nota a livello periferico solo al T.C. 2, e che stavolta ha raggiunto la cifra record di 16 coppie concorrenti.

Forse però non è un caso che tale «massiccia» presenza di gonnellini si sia avuta al nostro Club, che da anni è al vertice del tennis femminile siciliano per avere raggiunto nell'arco di 3 anni per due volte la fase nazionale della Coppa Italia. Due anni fa il trio Pullara-Vesco-Pezzino fu fermato a Brindisi alla prima giornata; quest'anno le ragazze di Augusto Rizzo hanno ceduto solo al secondo turno alle marchigiane di Fano dopo che il duo Gibaldi-Morello aveva vinto ad Olbia. La prospettiva di sempre migliori risultati perciò non manca. Già delle valide racchette hanno lasciato altri clubs per venire sui campi di via S. Lorenzo, prima Giusi Vesco, poi Margherita Morello. Augusto, ma che ci fai alle donne?

Giusto onore delle telecamere perciò sul T.C. Palermo 2 e soprattutto sul G.A. Gaetano La Rocca, al secondo torneo, lo «Zabara» e l'Olimpic sport, nel giro di un mese. L'impegno certo non è stato dei più agevoli, ma il piccolo schermo, per ora soltanto locale, è conquistato ed il titolo di «regionale» non potrà tardare.



Carlo Barbagallo è stata la maggiore sorpresa del torneo. Partito come testa di serie n. 11, ha fatto fuori Giorgio Palazzolo, n. 6, e Sergio Dell'Oglio, n. 3, prima di conquistare addirittura un set nella prima frazione della semifinale contro Cesco Ribaudo (ancora una volta lento a carburare). Ha disseminato però il suo cammino di tante intemperanze da essere definito da Roberto Urso «il Nastase palermitano». Non vorremmo però che il prestigioso parallelo lo incoraggiasse. Al grande Ilie i suoi show continuano a procurare ingaggi di gran lunga superiori alle multe che gli giungono salate dalla Federazione internazionale; al nostro Carlo invece le squalifiche del Giudice disciplinare sinora pare che siano senza contropartita.

Ai cugini di via del Fante continueranno ancora per un pezzo ad invidiare la piscina, ma il bridge tra breve sarà di casa anche nel nostro maxisalone. Poiché quasi mai si riusciva a formare un tavolo, tanto pochi erano i praticanti di questo aristocratico gioco, è stato organizzato un corso per principianti. A dirigere la S.A.B. (scuola addestramento bridge) è stato chiamato Fulvio Manno, che si è tuffato con tanta passione nell'im-

Con sommo sollazzo di tutti coloro che il sabato pomeriggio o la domenica mattina si sono trovati a giocare sui campi 10 e 11 è iniziato sul campetto retrostante il secondo campionato sociale di minicalcio per la regia di Rino Anfuso. Anche quest'anno partono favoriti i «Caicchi» che hanno concluso imbattuti la prima edizione. I vari Aglieri, Genio, La Spina e Roberto De Luca avranno come più temibili avversari la compagine dell'EURASS, in cui Paolo De Luca ha chiamato tutta una serie di vecchie glorie (si dice che qualcuno abbia giocato perfino in serie C) e quella degli «Armakedons», guidata da Fabrizio Lodi, che dal papà, ex mediano ed allenatore rosanero, pare abbia appreso molto.

Dopo 4 giornate già i Caicchi guidano la classifica a punteggio pieno avendo già incontrato e battuto di stretta misura alla prima partita gli Armakedons. Questi a loro volta pure con il minimo scarto hanno vinto lo scontro con l'EURASS ai quali si sono appaiati a 2 lunghezze dai primi. Già staccate le altre squadre, cui non rimane che sperare in improbabili «debaque» dei più forti per sperare di raggiungere le prime tre piazze, dotate di «ricchi» premi (si fa per dire) offerte da «Sport Inn».

VIA RUGGIERO SETTIMO, 80

Fratelli FECAROTTA
GIOIELLIERI

BAUME & MERCIER
LES MUST DE CARTIER
PIAGET
VACHERON & COSTANTIN

GIÒ CAROLI

POMELLATO

TOLUIAN

IMPORTAZIONE DIRETTA

TAPPETI PERSIANI

I **Prezzi Eccezionali** del mercato occidentale per noi sono prezzi alti, perchè **Toluian** produce, importa e vende direttamente senza intermediari sul mercato Europeo.



SEDI IN SICILIA

PALERMO	Via Libertà, 31 - Tel. (091) 586629-323313
CATANIA	Viale XX Settembre, 29 - Tel. (095) 447590
MESSINA	Viale San Martino, 92/94 - Tel. (090) 710915
MARSALA	Via Amerigo Fazio, 54 - Tel. (0923) 951175
ENNA	Via Roma, 271 - Tel. (0935) 25555